



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/43

L'anno **2026**, giorno **22** del mese di **Maggio** presso la Sala Nugnes in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, si è riunita dalle ore **12:00** alle ore **15:00**, la Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24.11.2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Focus finale interno della Commissione sull'istruttoria del regolamento del "Piano Somministrazioni" - proposte di emendamento della Commissione;

2) Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza
Carbone Luigi	Presente	Paipais Gennaro	Presente	Bassolino Antonio	Assente
Esposito Pasquale	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Savastano Iris	Presente
Musto Luigi	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Esposito Gennaro	Presente	Rispoli Gennaro	Assente	Lange Consiglio Salvatore	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Palmieri Domenico	Presente	D'Angelo Bianca Maria	Assente

Assume la Presidenza: Il Presidente Luigi Carbone

Segretario: Dott. Stefano Varriale



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/43

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i consiglieri tramite il gruppo Whatsapp della Commissione e condivisa in videoconferenza sulla piattaforma.

Il Presidente **Luigi Carbone**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Napoli, i Commissari discutono in merito al ***Focus finale interno della Commissione sull'istruttoria del regolamento del "Piano Somministrazioni" - proposte di emendamento della Commissione;***

Si riportano di seguito le dichiarazioni rese dai Commissari durante la riunione e/o pervenute sul gruppo Whatsapp della Commissione.

Lange: il provvedimento introduce un piano di programmazione delle aperture nel centro storico e nelle aree UNESCO, con l'obiettivo di limitare la proliferazione delle attività di somministrazione e di riequilibrare la distribuzione delle funzioni urbane superando l'attuale blocco generalizzato in specifiche aree. Si tratta di una risposta a un fenomeno ormai evidente: la crescita del turismo sta incidendo profondamente sul tessuto economico e sociale, con una progressiva concentrazione su poche tipologie di attività e un indebolimento delle funzioni tradizionali e della residenzialità. La scelta di intervenire con criteri e limitazioni pone quindi una questione politica chiara e da me posta con chiarezza e forza fin da inizio consiliatura: governare o meno questo processo, cercando di tutelare identità, qualità dello spazio urbano e sostenibilità complessiva del centro storico. Per queste ragioni, rinvio al Consiglio comunale ogni valutazione complessiva sul provvedimento e già durante gli scorsi incontri con Assessore e Dirigente ho dettagliato delle proposte a mio avviso migliorative che sono a verbale e che comunque se non recepite formalizzero come emendamenti in fase di discussione del testo in aula. In particolare ritengo assurdo il blocco totale nella zona "Orefici" che sono di fatto una realtà economicamente depressa ormai da decenni e dove invece apertura di attività di somministrazione potrebbe vivacizzare e fare da volano e valorizzazione del tessuto commerciale tradizionale dell'area.

Sannino: sulla questione relativa al regolamento del Piano Somministrazioni, ritengo indispensabile un confronto in Consiglio, dove mi riservo di esprimermi.

Savastano: dalla lettura del documento si evince quanto il provvedimento nasca dall'esigenza di governare gli effetti di un turismo sempre più impattante sul centro storico e sulle aree UNESCO. È giusto intervenire per tutelare identità, vivibilità e qualità dello spazio urbano, ma bisogna evitare che le limitazioni si trasformino in scelte troppo rigide e penalizzanti per alcune aree della città. In particolare, ritengo da approfondire il blocco totale previsto nella zona Orefici, un'area economicamente in difficoltà da anni, anche a causa della crisi del settore, dove invece nuove attività potrebbero contribuire a rilanciare il commercio e rivitalizzare il quartiere. Per queste ed altre ragioni, al momento rinvio ogni valutazione definitiva al Consiglio comunale,



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/43

anche per condividere il provvedimento con il mio gruppo e approfondire alcune proposte migliorative che intendo eventualmente formalizzare durante la discussione in aula.

Maisto: la delibera n. 288/2025 rappresenta una scelta politica abbastanza chiara: il Comune prova a mettere un freno alla crescita incontrollata di attività di ristorazione nel centro storico, per difendere l'identità culturale e la vivibilità della zona UNESCO. In termini politici, è una decisione condivisibile perché riconosce che il turismo, cresciuto in modo enorme negli ultimi anni, rischia di snaturare la città e di far scomparire le attività tradizionali. Il fatto di introdurre un piano con criteri e autorizzazioni va nella direzione di governare lo sviluppo invece di lasciarlo al mercato. Allo stesso tempo, però, non mancano alcune criticità. La principale è il rischio di limitare troppo la libertà economica: restringere le aperture può essere visto come un freno agli investimenti e all'occupazione. Inoltre, un sistema basato su autorizzazioni richiede grande trasparenza, altrimenti può generare contestazioni o percezioni di arbitrarietà. In sintesi, è una delibera politicamente orientata alla tutela e all'equilibrio, più che alla crescita libera. Vista la necessità e l'esigenza di contemperare diritti ed interessi legittimi mi riservo di esprimere il mio parere in consiglio.

Esposito G.: credo che vadano annullate le occupazioni di suolo Covid e va fatta una verifica delle attività commerciali di somministrazione al fine di verificarne la loro legittimità viste le loro dimensioni ridotte.

Presidente: ho condiviso sulla chat whatsapp della Commissione il documento che riassume i tre punti cardine affrontati la volta scorsa in Commissione da presentare martedì alla Armato ed alla Rubino. Precisamente la questione della superficie dei locali dove avviene la somministrazione che passano da 30 mq. a 20 mq.; anche per i locali che fanno consumo e preparazione tipo pizzerie e panificati mantenendo lo stesso criterio per non avere disparità passerebbero da 10 a 7 mq.. In ultimo, la questione della tutela delle botteghe artigiane ultracentenarie e storiche. Inoltre un invito alla dirigente, dopo la discussione in Commissione, di limitare per evitare che poi tutto si riversi sulle spritzerie e sulle friggitorie; altrimenti stiamo mettendo i paletti solo ad un ristorante. Quindi come Commissione vi è una richiesta precisa di immaginare una regolamentazione che ci tuteli da questo punto di vista per evitare l'apertura indiscriminata di tali attività.

Lange: d'accordissimo su questo punto, e lo ribadisco.

Presidente: era una tua sensibilità su questo punto che io ho tramutato non in un emendamento ma in un invito alla dirigente.

Lange: ho bisogno di capire, su questo punto come sui Dehors mi restano tutta una serie di perplessità ed interrogativi. Se è opportuno ma rivediamo la dirigente e cerchiamo di capire e farci sciogliere queste perplessità. Se trasmettiamo prima questi nostri punti può risponderci prima di incontrarla martedì 26 in Commissione.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/43

Presidente: preparo una nota al termine della Commissione da inviare alla dirigente così il 26 arriva già con una risposta scritta.

Lange: inoltre abbiamo l'ka questione ripresa anche dalla Savastano del fatto che chiudere completamente alcune parti del territorio che non hanno come dire una vocazione commerciale ancora viva e florida come per esempio Port'Alba o la zona dei pastori o quella degli orafi. In una zona depressa ragionare sull'idea di non avere una chiusura totale ma di contingentare le licenze di somministrazione e sia di aiuto alla vocazione principale credo sia un ragionamento di buon senso.

Presidente: questa cosa possiamo aggiungerla.

Lange: perché questa chiusura totale non aiuta una zona depressa commercialmente con moltissime attività commerciali chiuse.

Savastano: anche io sono d'accordo; però mi ricordo che era stato detto che erano stati direttamente gli esercenti che avevano chiesto questa tutela.

Lange: sì ma secondo me non hanno ben capito in quale situazione si vanno a mettere. Loro vivono una realtà surreale lì; ma noi dobbiamo avere una visione strategica di prospettiva dei territori che faccia sintesi. Il fatto che lo dicano loro, con tutto l'affetto, non significa niente. Se noi abbiamo dopo le 19 quella zona praticamente deserta, per fortuna non terra di nessuno perché ovviamente essendoci quella tipologia di attività c'è una vigilanza privata che funziona bene, che sopperisce ovviamente al controllo del territorio anche delle forze dell'ordine. Però è un cimitero.

Presidente: l'intesa che fecero allora su limitare le aperture su determinate strade o zone ne dimenticò molte altre da tutelare.

Lange: questa cosa ha consentito l'apertura indiscriminata in alcune zone.

Presidente: adesso hanno lavorato su tutta la zona Unesco e Buffer zone. Sono d'accordo con te in merito al Borgo Orefici e semmai anche in altre zone delimitate. Per esempio anche ai quartieri spagnoli nella zona della parrocchiella verso il Corso Vittorio Emanuele. Zona depressa e deserta, se lì si apre un eroico ristorante, io sono ben felice.

Lange: sono d'accordo. Già in passato dissi che la parte alta dei quartieri spagnoli di Monte Calvario, seppur mi fa piacere che mantenga ancora quelle atmosfere originarie, autentiche, però è di fatto una zona depressa dove nessuno ci arriva. Perché non possiamo fare una crescita diffusa omogenea che spalmi le potenzialità. Perché se tu spalmi diventa tutto quanto più gestibile e invece c'è una parte dei quartieri spagnoli che non viene proprio interessata. Quando fai l'esempio di piazza Mercato ma che sono quelle stradine al suo ridosso. Sono ancora zone di spaccio e di prostituzione; ma magari noi riuscissimo ad aprire la delle attività di somministrazione. Anche nella zona dove abito, la zona di via Sedile di Porto; quella è una zona depressa.

Presidente: prima che tu aprissi il ristorante io credo che quella zona la evitavo.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/43

Lange: ho visto tutte le aperture che sono state fatte a via Sedile di Porto, anche di ragazzi molto motivati e volenterosi: chi vendeva i panzarotti o barretti confusionari, ma hanno chiuso tutti quanti dopo qualche mese. Dobbiamo rivalutare anche tutte queste zone di Napoli.

Presidente: sono d'accordo con te. Ora non sto aggiungendo e lo scrivo. Su questi punti siamo tutti d'accordo.

Lange: punto focale che penso che tutti possiamo essere d'accordo è che noi non dobbiamo fare in modo, come tu dici giustamente, che paradossalmente chi ha spazio e possibilità di fare ristorazione in un certo modo venga addirittura penalizzato rispetto all'apertura di piccoli locali. Locali che hanno delle metrature limitate, che quindi possono fare soltanto bar e spretzerie, paradossalmente da questa normativa traggono vantaggio piuttosto che detrimento. Addirittura hanno una corsia preferenziale e questo è il paradosso che tu hai rappresentato giustamente e che condivido. Va a finire che poi non riusciamo ad far aprire il ristorantino frequentato e carino, mentre aprono duemila rosticcerie o street food piuttosto che baretti e spritzerie. La dirigenza non può avere una sensibilità politica perché non le viene richiesto; ha una sensibilità più formale, normativa, legislativa, di formazione di un certo tipo e noi dobbiamo aiutarla a comprendere ed a veicolare questo concetto.

Presidente: sono d'accordo e lo sto aggiungendo. Quando detto oggi già è stato affrontato nelle altre Commissioni su questo tema. Ora sto preparando questa nota da inviare alla dirigente e martedì aspettiamo in commissione una sua risposta.

Lange: io avevo fatto tutta una serie di puntualizzazioni che per mia colpa non ho formalizzato ma c'erano tutta una serie di storture. Se non metto la canna fumaria ho un punteggio in più, ma magari si riuscisse a mettere la canna fumaria secondo le norme. Io sono favorevole alla canna fumaria laddove mi viene autorizzata l'installazione. Con l'installazione della canna fumaria dovrei avere un punteggio in più perché non creo fastidio di odori molesti sul territorio. Il parcheggio significa mettere le attività nelle fauci di queste autorimesse piccole con 4 o 5 posti a disposizione, nate sui territori, e che di fatto occupano nella maggior parte dei casi il suolo pubblico. Quindi assegnando un punteggio favorisco questa gestione del territorio non legale. Dobbiamo incentivare l'uso dei mezzi pubblici non della autovetture per raggiungere il centro. La vigilanza: si tratta di una vigilanza interna, di controllo, oppure devo necessariamente fare un contratto di servizi con delle agenzie iscritte all'albo, cioè quelle classiche? Questo non è definito chiaramente nel documento. Tra i criteri che fanno punteggio si potrebbe inserire, se faccio un contratto con le ditte autorizzate per le disinfestazioni, la disinfestazione della parte esterna al mio locale con una cura del territorio. Si innesca un meccanismo virtuoso e di impulso, di decoro del territorio di cui sono protagonisti gli operatori commerciali.

Presidente: completo la nota da inviare alla dirigente che farà poi parte integrante di questo verbale.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/43

Alle ore **15:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Luigi Carbone**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Dott. Stefano Varriale*

Il Presidente

Luigi Carbone*

** Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)*



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/43

Allegato: Nota PG/2026/581861 del 22.05.2026

Al Responsabile
Area Sviluppo Economico
Servizio S.U.A.P.
Dott.ssa Rubino A.

Oggetto: Richiesta Parere Tecnico “per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione”

Egregia Dott.ssa,

in data 22.05.2026 la Commissione da me presieduta ha trattato l'odg riguardante : *“Focus finale interno della Commissione sull'istruttoria del regolamento del “Piano Somministrazioni” - proposte di emendamento della Commissione”*

A riguardo la informo che dopo un lungo iter ed una complessa istruttoria, prima di incontrarci unitamente all'Assessore Armato in un ultima Commissione per definire il “Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. “Buffer zone”, Le chiedo di esprimere, così come richiesto da alcuni Commissari, un parere tecnico alle seguenti proposte di emendamento:

TITOLO IV – Individuazione dei criteri qualitativi

Capo I – criteri strutturali

Articolo 7 – Attività di somministrazione Zona “A” (Centro storico) zona “B” (Buffer zone)

Sostituire al quinto capoverso “30 mq” con “20 mq”

TITOLO IV – Individuazione dei criteri qualitativi

Articolo 8 – Attività di laboratorio con o senza attività di vicinato alimentare Zona “A” (Centro storico) zona “B” (Buffer zone)

Comma 5 : sostituire al terzo capoverso “mq 10” con “mq 7”

Titolo VIII Sanzioni, provvedimenti e disposizioni finali

Aggiungere articolo 21 ECLUSIONI:

Le disposizioni di cui al presente piano non si applicano agli esercizi iscritti presso “l'albo gli esercizi delle imprese storiche ed ultracentenarie del Comune di Napoli” a condizione:

- che le nuove aperture, da avviarsi sempre mediante autorizzazione all'esercizio, siano correlate da apposito progetto che evidenzi la centralità del mantenimento del know how acquisito negli anni;
- che l'attività sia gestita in proprio dalla stessa persona fisica o giuridica titolare dell'attività iscritta all'albo, non potendosi estendere l'esclusione dall'ambito di applicazione del presente piano ad aziende che abbiano a titolo di esempio acquisito o fittato il ramo di azienda o usino il marchio dell'azienda iscritta all'albo in forza di contratti di franchising o similari.

La Commissione chiede, altresì, di:

- valutare un impianto emendativo che vieti l'apertura di attività in zona A e zona B destinate al solo asporto di bevande o alimenti per evitare che il piano, restrittivo per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 467 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/43

bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto, diventi occasione per riversare l'offerta sulle attività non regolamentate – tipo baretti / spritzerie/ friggitorie – che per loro natura sono poli di grande affluenza e quindi rumore antropico dannoso per il vicinato ma solitamente incapaci di accogliere al loro interno gli avventori per una ordinata gestione della clientela;

-di studiare un meccanismo di deroga per micro-zone che, pur all'interno del perimetro zona A e B, si trovino in aree non sature, ma anzi desertificate commercialmente.

Potrebbe, anche su istanza di parte, potersi appurare questa condizione con la verifica di una concentrazione nel perimetro indicato decisamente più bassa della media di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto.